

Un piccolo commento

alla normativa per le attività estive (Linee nazionali e regionali)
a cura dell'Ufficio di Pastorale Giovanile in collaborazione con AC Padova.

Le Linee emanate dal Governo e dalla Regione Veneto a fine maggio (d'ora in poi *Linee guida nazionali e Linee di indirizzo regionali*) portano alcune significative **semplificazioni** rispetto a quanto aveva caratterizzato l'Estate 2020.

La filosofia sottostante alle Linee è improntata alla **responsabilità** dell'ente organizzatore e al fatto che ormai certe attenzioni e comportamenti dovrebbero essere diventati di *routine*.

Non vengono perciò più ripresi i temi quali:

- il rapporto numerico stringente;
- l'obbligatorietà della presenza di educatori maggiorenni;
- restrizioni specifiche sulla tipologia di attività realizzabili;
- il patto di corresponsabilità, assente dalla *Linee guida nazionali* ma previsto dalle *Linee di indirizzo regionali*.

Questo, se da un lato non deve dare la falsa impressione di un "liberi tutti", ci semplifica un po' la vita nella programmazione delle attività estive, momenti che attendiamo di vivere per la loro importanza come occasione di socialità, formazione, spiritualità, per ragazzi, adolescenti e giovani dopo questi mesi di sospensione o di incontri digitali.

Ci sembra importante sottolineare alcuni aspetti che, sebbene non esplicitamente previsti dalla normativa, si riallacciano all'esperienza maturata nella scorsa Estate e al testo "[L'attività educativa con i minori](#)" che la nostra Diocesi si è data per le attività educative con i minori.

- 1) Le *Linee* non specificano un rapporto numerico tra educatore e partecipanti né un numero massimo di componenti per gruppo, ma si limitano a sottolineare l'importanza di mantenere le distanze in caso di attività soprattutto al chiuso, legando perciò la numerosità a una questione di capienza degli spazi. Il nostro consiglio è di non creare gruppi troppo numerosi e di mantenere quel rapporto numerico che consenta di curare la relazione personale tra educatore, animatore e singolo bambino/a o ragazzo/a. Ci sembra ragionevole ipotizzare, dove possibile, gruppi di circa 15 componenti a cui aggiungere l'educatore di riferimento ed eventuali animatori di supporto. Sottolineiamo il fatto che entrambi le *Linee* raccomandano di evitare, per quanto possibile, i contatti tra gruppi diversi e di organizzare perciò le attività con la modalità dei "gruppi-bolla" che abbiamo appreso nell'Estate 2020.
- 2) Riconosciamo che gli adolescenti sono una risorsa decisiva per molte attività estive, ma ricordiamo che "i ragazzi e le ragazze più giovani (preferibilmente dai 16 anni) che collaborano solitamente nei Grest sono da considerarsi "aspiranti educatori/educatrici" [...]. Svolgono questo servizio per un tempo limitato e sempre con la presenza di un educatore responsabile (giovane o adulto). Il loro coinvolgimento è comunque sempre finalizzato al loro cammino di formazione umana e spirituale, che si nutre anche nel gruppo di riferimento durante l'anno, dove presente." (*L'attività educativa con i minori, Linee guida della Diocesi di Padova*, pag. 8). Per tutti, educatori e animatori, le *Linee* richiedono che ci sia un'adeguata formazione "sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle misure di igiene e pulizia".
- 3) Le *Linee guida nazionali* non fanno riferimento al patto di corresponsabilità tra famiglie ed ente organizzatore. Invece le *Linee di indirizzo regionali* promulgate successivamente lo richiedono. In conclusione è perciò necessario adottarlo anche quest'anno per promuovere un reciproco impegno di famiglie e parrocchia a una serie di atteggiamenti di tipo precauzionale e per favorire un più stretto rapporto fiduciario tra la parrocchia e le famiglie. Ulteriore strumento e fondamentale punto di partenza per favorire questa alleanza tra chi organizza, chi opera (animatori/educatori) e le famiglie è il "patto educativo" come descritto alle pagine 14-15 del testo "[L'attività educativa con i minori](#)". Abbiamo preparato [una pagina da cui è possibile scaricare alcuni fac-simile](#) da integrare e personalizzare (patto di corresponsabilità, patto educativo). Nella stessa pagina è scaricabile un modulo utilizzabile come ricevuta da consegnare alle famiglie che versano il contributo economico per le attività estive parrocchiali.

Sul sito alla pagine www.giovanipadova.it/estate-2021
riportiamo inoltre le **FAQ** elaborate dagli Uffici di Pastorale giovanile del Triveneto.
Auguriamo a tutti che sia un'Estate ricca di Vita, da collaboratori della gioia (cfr. 2Cor 1,24).